

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2206 del 02/05/2023
Oggetto	3^ Modifica Non Sostanziale Az. AIA - Atti s.p.a. Soc. Unipersonale
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2291 del 02/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 7166/2023

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 09/15² - Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale - 3^a Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di fusione di alluminio (di cui al punto 2.5 b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Via Romagnoli n° 5 e 15.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, con sede legale e impianto in Comune di Bentivoglio (BO) in Via Romagnoli n° 5 e 15, è stato rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività di fusione di alluminio (di cui al punto 5.5 all'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) svolta nella medesima sede;

Vista la domanda⁴ presentata dall'Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., in data 31/01/2023 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede la **modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativa:**

1. alla realizzazione di un nuovo punto di emissione, a carattere discontinuo, per l'impianto di aspirazione del laboratorio verifiche, allo scopo di migliorare l'ambiente di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
2. all'aggiornamento della planimetria dello stabilimento in Via Romagnoli 5, a seguito delle modifiche richieste nella presente istanza;

Nello specifico, con riferimento al **punto 1**, il Gestore chiede di autorizzare un piccolo impianto di aspirazione costituito da una cappa, un piccolo aspiratore e una tubatura di espulsione, il cui punto di emissione si colloca all'esterno del muro perimetrale ad un'altezza di circa m 2,50. Tale impianto è finalizzato alla captazione delle sostanze aeriformi generatesi durante l'esecuzione delle prove penetranti. Tale processo ha carattere discontinuo e viene svolto una o due volte al mese per una durata non superiore a tre ore ogni volta. Il Gestore inoltre ha allegato le schede di sicurezza dei 4 prodotti utilizzati durante le prove: tre sono classificati pericolosi (irritanti e infiammabili trattandosi di aerosol), mentre il quarto è classificato non pericoloso per l'uomo e per l'ambiente. Tutti i liquidi prodotti dal laboratorio prove penetranti vengono raccolti e smaltiti con il CER 120301 e l'attività del laboratorio non dà luogo a scarichi.

Con riferimento al **punto 2**, il Gestore chiede di autorizzare:

- un aggiornamento del layout di impianto consistente nella sostituzione della giostra "Guzzi" con la giostra denominata OMR 2 e con l'eliminazione dell'impianto "Linea Ferri";
- il collegamento di una sabbiatrice con l'emissione delle polveri E10, precisando che il dispositivo viene utilizzato in maniera discontinua. I residui di sabbia grossolana vengono raccolti nel cassone sottostante e smaltiti come sabbie esauste;

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con atto P.G. n° 27469 del 03/03/2015, successivamente modificata e integrata con atti di ARPAE DET-AMB-2017-1900 del 12/04/2017 e DET-AMB-2018-814 del 15/02/2018;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2023/17363 del 31/01/2023;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

- l'installazione di due nuove seghe automatiche per pezzi ingombranti da posizionare in corrispondenza degli impianti OMR;
- l'introduzione di un nuovo forno di svuotamento, da collocarsi sotto una tettoia esterna al capannone, alimentato con energia elettrica.

I nuovi impianti di produzione non generano scarichi idrici e non produrranno aumenti dei consumi energetici, di rifiuti e di emissioni.

A seguito dei suddetti interventi, gli impianti produttivi presenti nel capannone di Via Romagnoli 5 sono i seguenti: Giostra Blu, OMR 1, OMR3, 3061 (ferma), Giostra gialla (ferma), OMR2, Vari 3, Vari 2 (ferma), Vari 1 e Giostra Smeraldo.

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 31/01/2023 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 02/02/2023, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica Non Sostanziale dell'AIA;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 17/03/2023, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione⁷ del procedimento amministrativo in oggetto e l'Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, in data 17/04/2023, ha trasmesso⁸ la documentazione integrativa richiesta;

Vista la Relazione Tecnica⁹ trasmessa da ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna in merito agli interventi di modifica richiesti;

Vista la nota di **ARPAE¹⁰- Servizio territoriale di Bologna relativa al documento di "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento"**, dalla quale emerge che, durante la visita ispettiva programmata effettuata da ARPAE in data 10/11/2021 presso l'installazione in oggetto, è stato verificato che:

- i piazzali esterni risultavano in discreto stato di conservazione ed adeguate condizioni di impermeabilizzazione;
- le materie prime venivano stoccate sia in area esterna pavimentata e coperta che all'interno dello stabilimento; le aree risultavano dotate di bacino di contenimento idoneo a contenere eventuali sversamenti accidentali;
- i rifiuti in deposito temporaneo in attesa di avvio a recupero/smaltimento venivano stoccati in diverse aree dell'impianto; in particolare i manufatti contenenti i rifiuti e i relativi bacini di contenimento risultavano in buono stato di manutenzione;

6 Nota agli atti con protocollo PG/2023/19168 del 02/02/2023;

7 Nota agli atti con protocollo PG/2023/47616 del 17/03/2023;

8 Nota agli atti con protocollo PG/2023/66590 del 17/04/2023;

9 Nota agli atti con protocollo PG/2023/75829 del 02/05/2023;

10 Nota agli atti con protocollo PG/2022/18693 del 04/02/2022;

In relazione alle materie prime pericolose, ARPAE - Servizio territoriale di Bologna rileva che il Gestore riporta nei report annuali l'elenco ed i relativi consumi delle materie prime utilizzate (nomi commerciali) così come previsto dal disposto autorizzativo vigente. Tenuto conto di quanto riportato dal Gestore nella relazione presentata il 14/10/2014 (PG/BO/2014/0013689), stante che la normativa prevede si faccia riferimento alle sostanze pericolose in base alla classe di pericolosità, si propone di implementare la tabella 8 (materie prime) di cui alla sezione D.2.2 del disposto autorizzativo nel seguente modo:

Tabella 8 – Materie prime

Classe di pericolosità	Quantitativi 2021 kg/anno	Quantitativi 2014 kg/anno
Classe 1: sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)		
Classe 2: sostanze letali, pericolose per la fertilità o per il feto, tossiche per l'ambiente		
Classe 3: sostanze tossiche per l'uomo		
Classe 4: sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente		
Totale		

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con atto PG n° 27469 del 03/03/2015 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

- di **approvare** le richieste di cui ai punti 1. e 2. come sopra descritti, prescrivendo quanto segue:
 - **l'espulsione del nuovo punto di emissione per il laboratorio verifiche sia portata almeno 1m oltre il colmo del tetto;**

- i reflui prodotti dall'attività di spruzzaggio che avvengono all'interno del laboratorio prove vengano raccolti con un apposito dispositivo, stoccati in un apposito contenitore e smaltiti come rifiuto CER 120301;
 - gli esiti della messa a regime di tutte le emissioni modificate (E2, E10), miranti alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, dovranno essere presentati entro 30 giorni dalla data di messa a regime ad Arpae AACM e ad ARPAE APAM - Distretto Pianura-Imola, sede di S. Giorgio di Piano. Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse;
2. la **Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale³**, rilasciata per l'installazione IPPC di fusione di alluminio (di cui al punto 2.5 b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Via Romagnoli n° 5 e 15, stabilendo quanto segue:
- al paragrafo C.2.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE, sia aggiunta la seguente fase di lavorazione:
Laboratorio verifiche:
"All'interno dello stabilimento opera un piccolo laboratorio per effettuare le prove penetranti su richiesta del cliente. Lo svolgimento dei test prevede lo spruzzaggio di prodotti commerciali sui campioni. Le prove si svolgono sotto una cappa, dotata di impianto di aspirazione."
 - al paragrafo C.2.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE, la fase di lavorazione **Svuotamento pezzi dalle anime** sia modificato come segue:
"La rimozione delle anime può essere effettuata sia in modo meccanico, mediante martelli insonorizzati, che a caldo, **mediante passaggio dei pezzi in un forno elettrico** o a metano, all'interno del quale si realizza la combustione completa delle resine conglomeranti e conseguente disgregazione della sabbia che viene quindi allontanata per scuotimento sia meccanico che manuale. Questa lavorazione genera come rifiuti la sabbia delle anime. Nel forno di svuotamento non si ha diretto contatto tra i fumi di combustione del metano e i prodotti di combustione delle resine: le emissioni del bruciatore sono convogliate all'esterno, mentre i gas prodotti dalla combustione delle anime rimangono isolati all'interno della camera del forno dove i pezzi stazionano per circa 10 ore e sono quindi evacuati al momento dell'apertura del forno e dell'estrazione dei pezzi.

Il forno di svuotamento elettrico verrà collocato sotto la tettoia esterna e non produce emissioni in atmosfera."

Denominazione forno	Tipologia di forno	Tipologia di alimentazione
FS1	A camera	Rete elettrica

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella **Emissioni Convogliate dello stabilimento sito in via Romagnoli 5**, sia modificata ai seguenti punti:

Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento
E2	Conchigliatrici, giostra smeraldo e	Scrubber

	giostra OMR2	
E10	Martelli scuotitori, pallinatrici e sabbiatriche	Filtro a maniche

e sia integrata con il seguente punto:

Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento
E 121	Cappa laboratorio prove	-

- al paragrafo D.1.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella al punto 1 sia modificata ai seguenti punti:

Punto emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E2	Conchigliatrici, giostra smeraldo e giostra OMR2	10	24	Portata	Nm ³ /h	45.000	Scrubber 2
				Polveri Totali	mg/Nm ³	4,4	
				Fenolo	mg/Nm ³	0,8	
				Ammine	mg/Nm ³	2,6	
				Formaldeide	mg/Nm ³	1,7	
				Ammoniaca e sale ammino in forma gassosa	mg/Nm ³	0,8	
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm ³	4,4	
E10	Martelli scuotitori, pallinatrici e sabbiatriche	10	24	Portata	Nm ³ /h	15.400	Filtro a tessuto (maniche)
				Polveri Totali	mg/Nm ³	5	

- al paragrafo D.1.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 5, sia integrato come segue:
"Il punto di emissione E121 risulta non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 272 c.1 D.Lgs. 152/2006, in quanto rientrante al punto jj) della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.lgs. 152/2006."

Punto di emissione	Provenienza
E121 (via Rogmanoli n° 5)	Cappa laboratorio prove

- Al paragrafo D.2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella Tabella 1A (unità di Via Romagnoli 5) – Emissioni in atmosfera convogliate, siano modificati i punti sotto riportati:

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E2	Conchigliatrici, giostra smeraldo e giostra OMR2	Portata	Nm³/h	Semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale. Conservazione dei certificati di analisi.
		Polveri Totali	mg/Nm³		
		Fenolo	mg/Nm³		
		Ammine	mg/Nm³		
		Formaldeide	mg/Nm³		
		Ammoniaca e sale ammino in forma gassosa	mg/Nm³		
		Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm³		
E10	Martelli scuotitori, pallinatrici e sabbiatrice	Portata	Nm³/h	Annuale	
		Polveri Totali	mg/Nm³		

- Il paragrafo D.2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME, sia integrato con la seguente Tabella 8A:

Classe di pericolosità	Quantitativi kg/anno								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe 1: sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)									
Classe 2: sostanze letali, pericolose per la fertilità o per il feto, tossiche per l'ambiente									
Classe 3: sostanze tossiche per l'uomo									
Classe 4: sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente									
Totale									

D.2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME

4. Di confermare come invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con atto P.G. n° 27469 del 03/03/2015 e ss.mm.ii.;
5. Di ricordare che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹¹

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹²

¹¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.